

ITALIANI PESSIMISTI PER COLPA DELLA CRISI

ITALIANI PESSIMISTI PER COLPA DELLA CRISI

9 Gennaio 2014

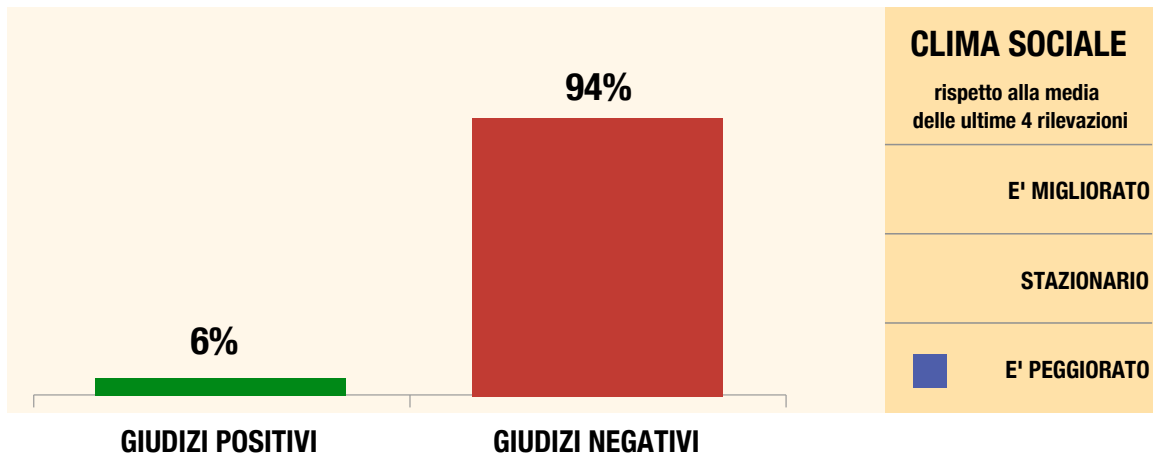
L'outlook socioeconomico di gennaio 2014

NOTA METODOLOGICA: Il sondaggio è stato effettuato il 7 Gennaio 2014 con metodo Cati su un campione probabilistico articolato per sesso, età, area geografica, ampiezza centri. - Ponderazione all'universo sociodemografico composto da 1000 intervistati. Margine d'errore +/- 3,1%.

Il 94% degli italiani giudica negativamente l'attuale situazione economica dell'Italia, mentre il 38% ritiene che possa migliorare fra dodici mesi. Questo è quanto emerge dal monitor economico di Tecne per TGCOM24. Dunque peggiora – rispetto alla media delle ultime quattro rilevazioni – il clima sociale nel Paese, dove solo il 6% ha espresso un parere positivo sulla situazione economica attuale e il 38% prevede tra dodici mesi sarà migliorata. La situazione non cambia nel momento in cui viene chiesto agli intervistati di giudicare la situazione economica della propria famiglia: il 95% ha espresso un parere negativo, il restante 5% positivo. Ma come sarà la situazione fra 12 mesi? Per il 71% sarà peggiore, migliore per il 29%. Nel Paese serpeggia quindi un clima di generale sfiducia nel futuro e di fronte alle crescenti difficoltà economiche, buona parte degli italiani (l'82%) ha deciso di – o sono stati costretti a – ridurre la quantità o ad acquistare prodotti di qualità inferiore. Mentre solo il 18% è riuscito ad comprare “tutto quello di cui aveva bisogno”. Il 55% (ovvero l'8% in più rispetto a dodici mesi fa) ha ridotto le spese per l'acquisto di prodotti tecnologici. L'87% (+13%) ha ridotto le spese dedicate al tempo libero, ristoranti, palestra e cinema. Aumenta anche la percentuale (+7%) di chi ha deciso di ridurre le spese per la salute (analisi cliniche, dentista, visite specialistiche ecc.), attualmente a quota 41%, e di chi ha ridotto le spese per la cultura, la formazione e lo studio, ora al 34% (+5% rispetto a dodici mesi fa). Il monitor economico certifica inoltre che molti italiani hanno ridotto, rispetto a dodici mesi fa, la quantità di molti alimenti acquistati settimanalmente. Il 39% (+8%) ha dichiarato di aver rinunciato al pesce, il 38% (+8%) agli insaccati e stagionati e il 31% (+8%) alla carne. Inferiore la percentuale degli italiani che ha ammesso di aver rinunciato alla pasta (il 12%), al latte (12%) e al pane (11%). In aumento per tutti e tre i casi del 5%. Nonostante tutto questo, una volta affrontata la spesa settimanale, il 32% degli intervistati ha dichiarato di aver utilizzato i risparmi, il 54% è riuscito a mantenere le entrate e le uscite in equilibrio. Solo il 14% è riuscito a risparmiare.

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA

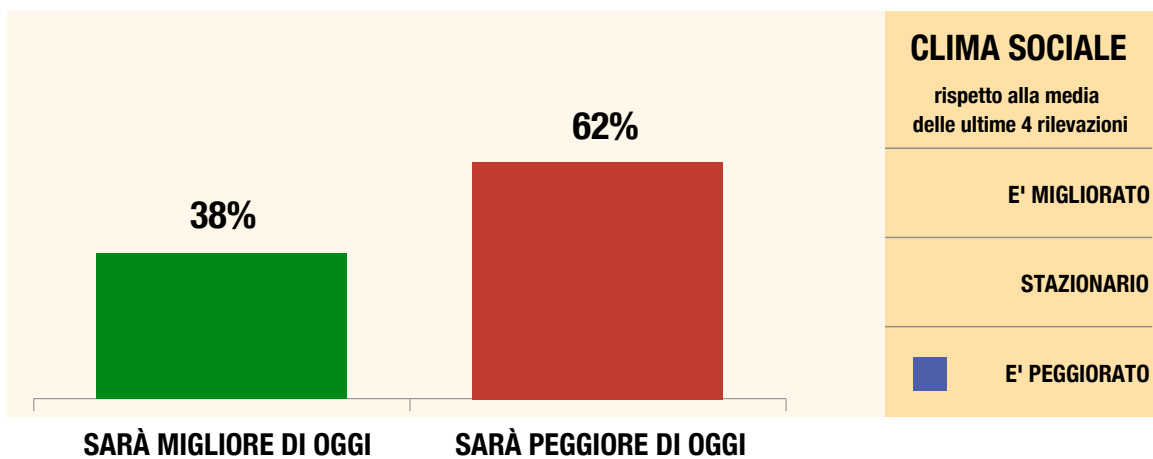
Valori percentuali



FONTE: TECNE[®] PER TGCOM24

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA FRA 12 MESI

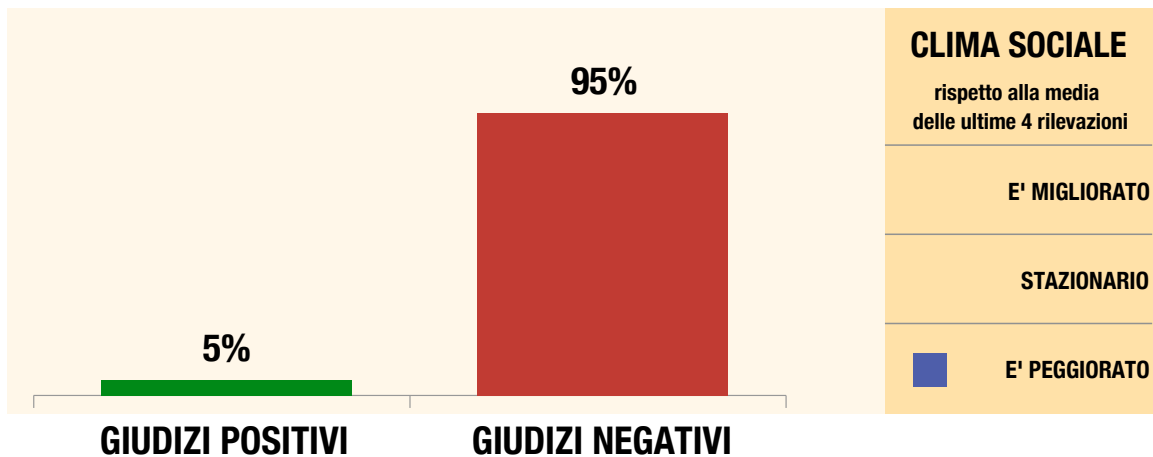
Valori percentuali



FONTE: TECNE[®] PER TGCOM24

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA PROPRIA FAMIGLIA

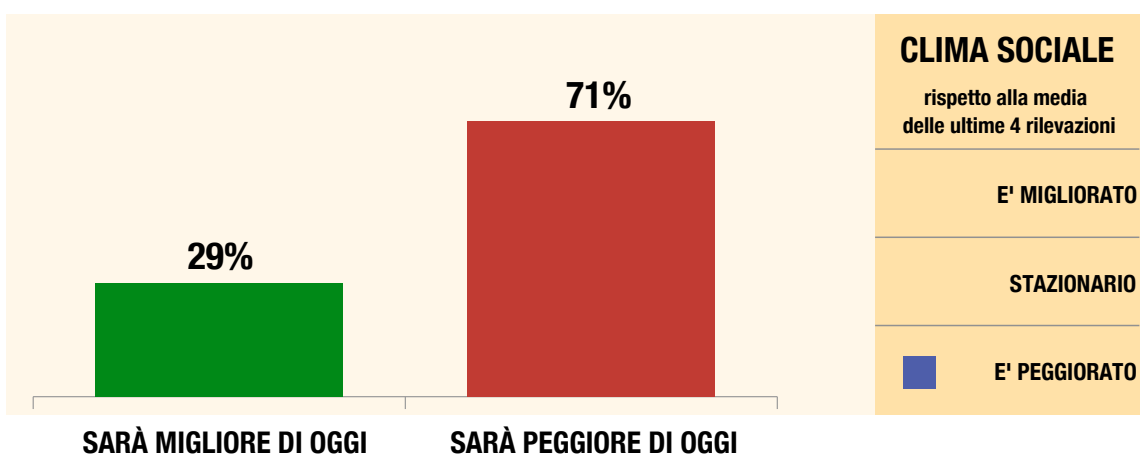
Valori percentuali



FONTE: TECNE[®] PER TGCOM24

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA PROPRIA FAMIGLIA FRA 12 MESI

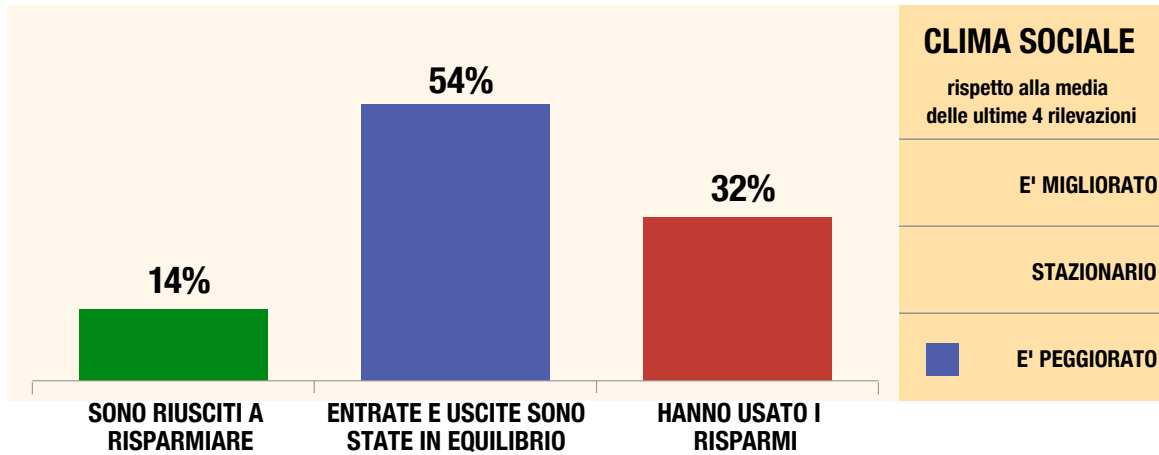
Valori percentuali



FONTE: TECNE[®] PER TGCOM24

IL BILANCIO FAMILIARE DELLA SETTIMANA

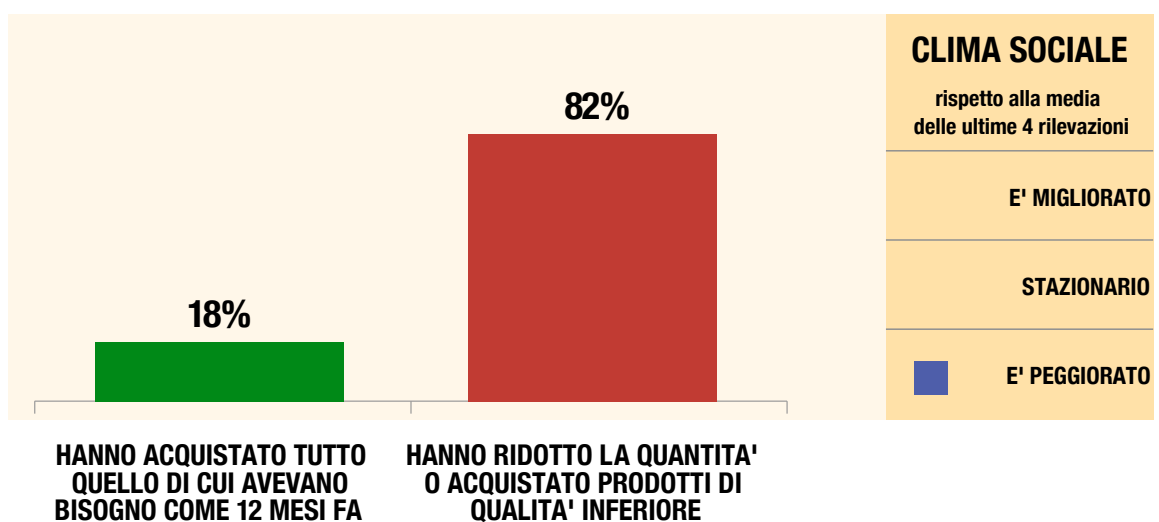
Valori percentuali



FONTE: TECNE' PER TGCOM24

LA SPESA DELLA SETTIMANA

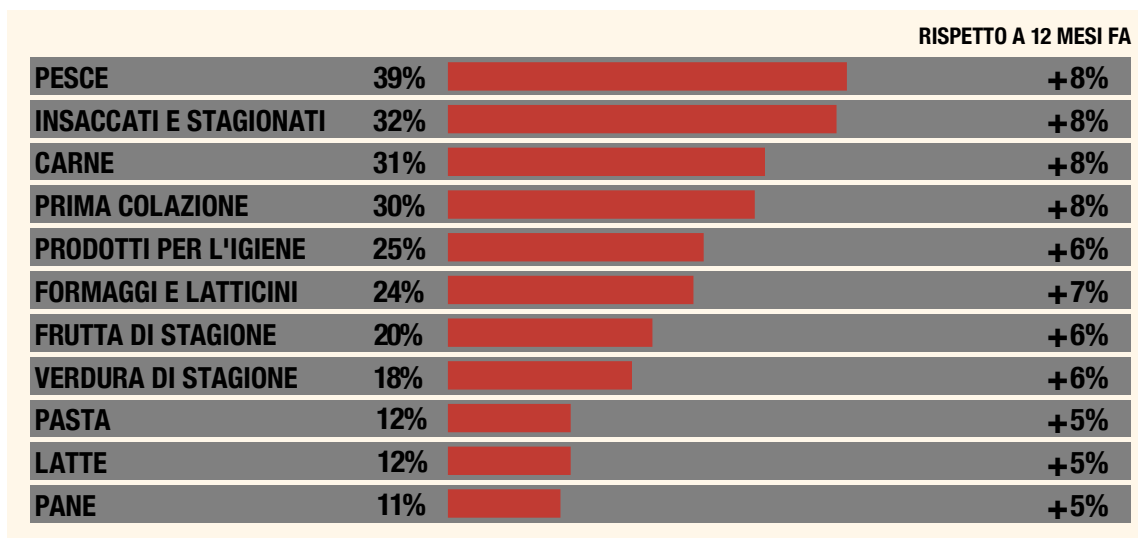
Valori percentuali



FONTE: TECNE' PER TGCOM24

I PRODOTTI SU CUI SI È RISPARMIATO

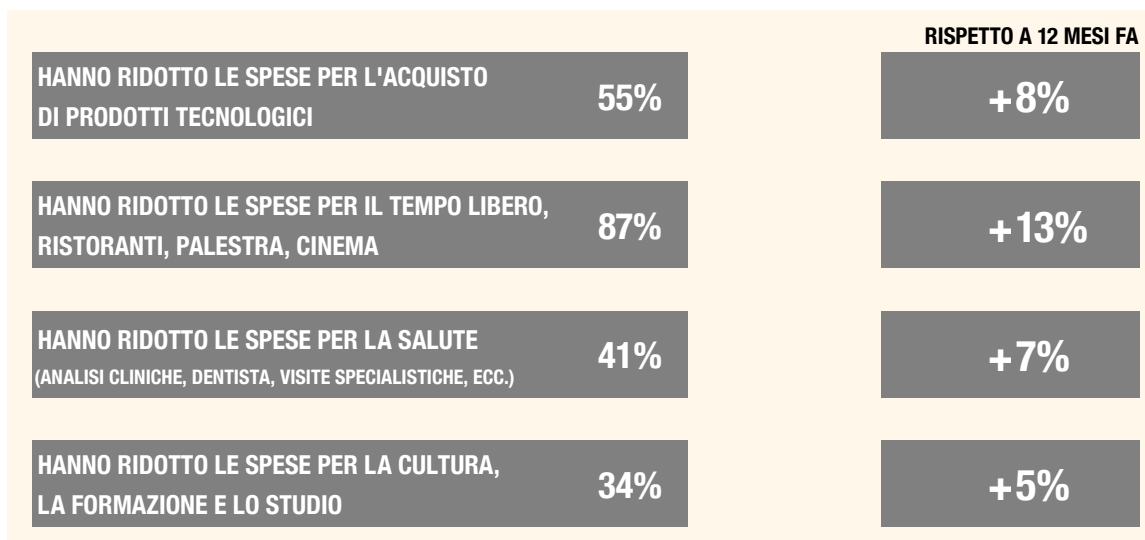
Generi di cui e' stata ridotta la quantita' o di cui si e' scelta una qualita' inferiore



FONTE: TECNE' PER TGCOM24

LE RINUNCE ALLA QUALITÀ DELLA VITA

Percentuale di quanti hanno tagliato o ridotto le spese rispetto a 12 mesi fa



FONTE: TECNE' PER TGCOM24

www.tecne-italia.it
www.t-mag.it
comunicazioni@tecne-italia.it
redazione@t-mag.it